

Accordo volontario per il Porto di Genova

(BOZZA)

Premesso che:

- Il tenore di zolfo in massa nel combustibile per uso marittimo, a seconda delle aree, il numero di controlli e le modalità di esecuzione sono stabiliti dalle normative MARPOL e da i Decreti Legislativi e le Direttive della Commissione Europea e da quelli/e del Parlamento Italiano, da esse derivati;
- Già oggi è prescritto che il tenore di zolfo nel combustibile utilizzato nei porti comunitari sia al massimo pari a 0.1% in massa;
- Il porto di Genova si è sviluppato storicamente in simbiosi con l'agglomerato urbano, praticamente senza soluzione di continuità con aree ad elevata densità abitativa;
- Secondo l'ultimo inventario delle emissioni pubblicato da ARPAL *“..le sorgenti che emettono le maggiori quantità di NOx in atmosfera sono le attività marittime(62%), prioritariamente le navi in stazionamento, seguite dal trasporto su strada (26%)....”*e che *“Le sorgenti dell'Agglomerato che emettono le maggiori quantità di polveri sono i trasporti stradali (28%) e il porto (39%)....”*;
- *“...è in atto un contenzioso con la Commissione Europea (procedura di infrazione 2015/2043) per i superamenti dei limiti medi annui di NO2 fissati dalla Direttiva 2008/50/CE, che si sono registrati in Italia nel corso degli anni 2010-2013 nelle zone in cui non si applicava la proproga che riguarda anche la Regione Liguria.”*

dalla data di sottoscrizione e fino al 2019, viene concordato che:

1. le Compagnie di Navigazione firmatarie del presente accordo si impegnano a far funzionare tutti i **motori e generatori, principali ed ausiliari**, delle navi da loro esercite con combustibile con tenore di zolfo non superiore allo 0,10 % in massa non solo all'ormeggio, ma anche in navigazione fin da un'ora (1) o 12 miglia – quello dei punti più distanti dalla costa - prima dell'inizio della manovra di accesso al porto di Genova (convenzionalmente individuata in gergo con il termine “pronti in macchina”).
2. In alternativa all'utilizzo di combustibile per uso marittimo con tenore di zolfo non superiore a 0,10 % in massa, le Compagnie di Navigazione potranno utilizzare i metodi di riduzione delle emissioni di cui all'articolo 295, commi 19 e 20, del decreto legislativo n. 152 del 2006, come modificato dal decreto legislativo n. 112 del 2014, facendo pervenire alla Capitaneria di Porto di Genova, via posta elettronica, copia degli atti di approvazione di cui al citato articolo 295 del decreto legislativo n. 152 del 2006.
3. Durante tutta la navigazione effettuata, a partire dal P.I.M. (“pronti in macchina”) e fino al F.I.M. (“finito in macchina”) dovrà essere adottato ogni accorgimento tecnico e/o dettato dalla buona pratica marinaresca, finalizzato ad ottimizzare l'utilizzo dei motori principali durante tutte le manovre di arrivo/partenza, nonché dei generatori durante la sosta in porto, allo scopo di contenere le emissioni dei gas di scarico in atmosfera. Analogamente, durante la fase di pre-riscaldamento prima della partenza, e nel corso delle manovre, i motori principali dovranno essere eserciti con ogni accortezza, utilizzandoli alla minima potenza consentita e

senza brusche ed improvvise variazioni di regime, fatti comunque salvi il mantenimento delle condizioni di sicurezza della navigazione e la salvaguardia delle vite umane in mare.

In considerazione di quanto sopra le Compagnie di Navigazione si impegnano a dare, in forma scritta, ai Comandanti ed agli Equipaggi delle navi da loro esercite le seguenti norme:

- Usare le macchine principali e ausiliarie al miglior regime per una corretta combustione;
 - Evitare il passaggio di carico tra i generatori;
 - Evitare assolutamente la soffiatura delle condotte di scarico;
 - Effettuare frequenti verifiche e manutenzioni delle macchine e conservare a bordo la relativa documentazione da esibire durante i controlli;
 - Comunicare alla Capitaneria del Porto di Genova in tempo reale – via mail o via fax- eventuali anomalie che non consentano, in via eccezionale, il rispetto delle procedure operative in questione.
4. Fermo restando che l'eventuale attività sanzionatoria potrà tener conto esclusivamente dei limiti di tenore di zolfo specificatamente fissati dalle normative vigenti in materia, le parti firmatarie convengono che la Capitaneria di Porto di Genova verifichi, nell'ambito delle proprie attribuzioni istituzionali e nel corso dell'ordinaria attività di controllo del tenore di zolfo contenuto nei combustibili utilizzati, anche la rispondenza dei dati/delle informazioni acquisite ai limiti maggiormente stringenti previsti dal presente accordo volontario.
5. Al fine di favorire un rapido miglioramento della qualità dell'aria nell'area portuale, riducendo conseguentemente l'impatto sulla cittadinanza, le Compagnie firmatarie esprimono parere favorevole all'intensificazione, da parte della Capitaneria di Porto, del numero dei controlli del combustibile, rispetto a quelli condotti ed ai minimi previsti all'Allegato X, parte I, sezione 3 del Codice dell'ambiente come modificato dal Decreto del Ministero dell'Ambiente del 22 marzo 2017.
6. Le Compagnie di Navigazione firmatarie del presente Accordo chiedono – e, per gli effetti di ciò, accettano senza riserve – che la Capitaneria di Porto di Genova comunichi periodicamente all'Autorità di Sistema Portuale gli esiti delle verifiche, condotte esclusivamente al fine di accertare il rispetto del presente accordo volontario da parte delle Compagnie di navigazione firmatarie. Le parti firmatarie del presente accordo volontario si assumono in toto la responsabilità inerente la successiva divulgazione di tali dati (che avverrà a mezzo pubblicazione dei medesimi sui rispettivi siti web istituzionali della Capitaneria di Porto e della Autorità di Sistema Portuale), manlevando pienamente Autorità di Sistema Portuale e Capitaneria di Porto da ogni responsabilità per le informazioni rese ai sensi del precedente paragrafo.
7. Le Compagnie di Navigazione firmatarie si impegnano a supportare l'adozione a livello nazionale di criteri ambientali in relazione all'assegnazione di contratti e convenzioni inerenti il trasporto pubblico di persone via mare e si impegnano a redigere e rendere pubblico entro il 31.12.2018 un piano di riconversione ambientale delle imbarcazioni attualmente in uso e con scalo presso il Porto di Genova, che prevedano la progressiva adozione di filtri antiparticolato, sistemi di abbattimento degli ossidi di azoto al fine di ridurre ulteriormente le emissioni derivanti dalle navi da esse esercite.

Addendum

Tenendo conto della particolare conformazione del territorio che, in corrispondenza dei Ponti dei Mille, Doria e Colombo, fa sì che si produca un' importante amplificazione dei rumori ("effetto palcoscenico") verso parte del quartiere di San Teodoro, e considerando che, per questioni di traffico, la Capitaneria di Porto non sempre può dislocare le imbarcazioni più rumorose sui moli più lontani, le Compagnie di Navigazione firmatarie si impegnano ad effettuare una regolare manutenzione ai silenziatori e ad installare, se dal caso, opportune strutture fonoassorbenti.

Genova li.....2018

Per la Capitaneria di Porto

Per l'Autorità di Sistema Portuale

Per Tirrenia – Moby S.p.A.

Per G.N.V. S.p.A.

Per MSC

Per

Per il Comitato Cittadino Comitato Tutela Ambientale Genova Centro - Ovest